

LA NOTA SINDACALE

La Polposta si rafforzerà Il Sap: «Siamo soddisfatti»

La Polizia postale di Mantova, effetto della *spending review*, sembrava destinata a scomparire a favore di una sede più grande, Brescia. E a sciogliersi nella questura di piazza Sordello con una piccola squadra di un paio di investigatori dedicata ai reati informatici. Dopo anni di incertezze e battaglie sindacali, il ministero degli interni ha fatto marcia indietro e, come anticipato a suo tempo dal nostro giornale, annunciato rinforzi per la sede Polposta di via Nenni. «Esprimiamo grande soddisfazione dopo più di un lustro di battaglie – spiega una nota di Fabrizio Santoro, segretario provinciale del Sap, Sindacato auto-

mo di polizia. Il nostro intervento è avvenuto con ogni mezzo e a tutti i livelli per contrastare i tagli di personale e scongiurare le definitive chiusure di 54 sezioni provinciali (addirittura 75 nel primo progetto). Abbiamo fatto pubbliche denunce e campagne di sensibilizzazione, fino a coinvolgere soggetti politici e organi di governo». Così, continua il comunicato, «si è passati in meno di un anno dalla realtà di sezioni virtuali, cioè azzerate o con appena due o tre operatori, al progetto di 73 sezioni per la sicurezza cibernetica ognuna con quattordici unità: questa prospettiva è indice di un'imprescindibile sensibilità alla questo-

ne e di un'inversione di tendenza. Anche gli uffici di Mantova rientreranno di diritto in questa riorganizzazione che prevederà, per il futuro prossimo, il potenziamento delle attuali unità in forza agli uffici di via Nenni per far fronte a quelle che sono, anche per la comunità mantovana, le problematiche connesse ai reati che gravitano nell'ambito informatico. Tagliare e chiudere questi uffici – conclude la nota – avrebbe significato lasciare spazio ai criminali che in questo settore sono in continua crescita». —



Peso: 11%